

# «Avevo altri programmi poi mi ha chiamato Piacenza...»

**SUPERLEGA** - «FANTASTICO: ENTRO A FAR PARTE DI UNA SQUADRA DI ALTO LIVELLO E IN UNA SOCIETÀ MOLTO SERIA»



**La Superlega continua a essere uno dei campionati più competitivi al mondo»**



**Sicuramente porterò tanto entusiasmo: non vedevo l'ora di riprendere»**

**Luca Ziliani**

● Entusiasmo, voglia di dare il proprio contributo e di aiutare la squadra.

Michele Baranowicz è «carico» per la sua seconda avventura in carriera a Piacenza, dove aveva già militato nella stagione 2017-2018 in Superlega.

Ieri pomeriggio il palleggiatore, nuovo arrivo nella rosa a disposizione del tecnico Lorenzo Bernardi, è stato presentato ufficialmente dalla società biancorossa in una conferenza stampa virtuale (via Zoom) insieme a un altro ritorno, quello del preparatore atletico Carlos De Lellis.

«Sono molto contento - le parole di Michele, che a Piacenza ritrova Trévor Clévenot e Alessandro Fei, ora team manager della Gas Sales Bluenergy - di essere tornato qui, negli ultimi due giorni i miei piani sul futuro sono cambiati in modo netto. Stavo pensando ad altri programmi, poi è arrivata la proposta di Piacenza, una grande opportunità che ho colto al volo. Permettetemi, però, di ringraziare Resovia (club polacco), Crema e Mondovì per avermi concesso la possibilità di allenarmi in questi mesi».

**Ora torni a pieno titolo in Superlega: come ti sembra questo cam-**

**pionato?**

«Continua a essere uno dei campionati più competitivi del mondo. È uno dei tornei di primissimo livello in campo internazionale che quest'anno diventa ancora più complicato a causa della situazione generale che tutti stiamo vivendo».

**Sei reduce da due estati particolari.**

«Soprattutto l'ultima è stata da un lato bella perché sono riuscito a godermi la mia famiglia, dall'altro però è stato complicato allenarsi: senza l'attività delle nazionali, i club erano al completo e non è stato facile trovare spazio in una società per allenarsi. Ora torno a Piacenza in una squadra di alto livello e con una società molto seria».

**Vieni da un periodo di stop prolungato, pur avendo svolto lavoro individuale: quando potrai essere pronto per scendere in campo?**

«Onestamente non ne ho idea. Io sono a disposizione, è importante star bene fisicamente, ma anche se non sei al meglio in questo l'aspetto mentale può venire in aiuto, dando qualcosa in più».

**Quali sono state le prime parole che ti ha rivolto Lorenzo Bernar-**

**di?**

«Innanzitutto - sorride - mi ha chiesto come stavo, perché sono sette mesi che non gioco un match ufficiale. Per questo devo avere pazienza e rimanere tranquillo, ma sicuramente porterò tanto entusiasmo: non vedevo l'ora di riprendere. Per la prima volta lavorerò con coach Bernardi e farò parte di una squadra con grandi ambizioni. Inoltre, sono curioso di scoprire la nuova società, capace fin da subito di centrare traguardi importanti».

**Come palleggiatore avrai l'imbarazzo della scelta nel servire tanti attaccanti di alto livello: su cosa ci sarà maggiormente da concentrarsi nel tuo ruolo?**

«È una domanda da fare all'allenatore. Il mio primo obiettivo è far parte del gruppo, allenarsi con gli altri giocatori e ritrovare il feeling con me stesso e con i compagni. Indubbiamente ci sono giocatori dalle grandi qualità».

**Con le tue caratteristiche cosa potrai dare in più a questa squadra?**

«Sarà fondamentale mettere gli attaccanti nelle condizioni di svolgere al meglio il loro compito. Parlerò con loro e con Bernardi per capire al meglio le esigenze».





Michele Baranowicz FOTO CAVALLI